



COMUNE DI CAPOLONA

Provincia di Arezzo

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 46	Oggetto: TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI). APPROVAZIONE TARIFFE PER L'ANNO 2015.
Data 30-07-2015	

L'anno duemilaquindici, il giorno trenta, del mese di luglio, nella sala delle adunanze consiliari del Comune, alla seduta ordinaria convocata per le ore 18:30, in prima convocazione, risultano presenti all'appello nominale per la trattazione della presente delibera i signori consiglieri:

CIOLFI ALBERTO	P	DINI SARIO	P
BACCIANELLA MONICA	P	GAMBINERI LUCA	P
BARBAGLI ELISA	P	INNOCENTI STEFANO	P
BIONDI MICHELA	P	MAZZUOLI TIZIANA	P
CEROFOLINI FILIPPO	P	SCORTECCI GIUSEPPE	A
CINCINELLI SONIA	P		

Assegnati n. 11 – In carica n. 11
ne risultano presenti n. 10 e assenti n. 1.

Il consigliere Scortecci risulta essere assente giustificato.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Sig. **CIOLFI ALBERTO**, nella sua qualità di Sindaco.
- Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzante (art. 97, comma 4, lett. a), del T.U. leggi ordinamento EE.LL.) il **VICE SEGRETARIO COMUNALE** Dr.ssa **SQUARCIALUPI ELENA**.

La seduta è Pubblica.

Il presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto, regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

Ore19.59

Non essendoci interventi, il Sindaco pone la proposta in votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che il comma 639 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'Imposta Unica Comunale (Iuc);
- che la predetta Iuc è composta dall'Imposta Municipale Propria (Imu), dalla Tassa sui Rifiuti (Tari) e dal Tributo per i Servizi Indivisibili (Tasi);
- che con deliberazione del Consiglio comunale n. 20 del 06.06.2014 è stato approvato il Regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti (TARI) come da ultimo modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 15/12/2014 e per il quale, con proposta di deliberazione nella medesima data sono state sottoposte all'esame del Consiglio ulteriori modifiche;
- che con propria precedente deliberazione n. 45, adottata nell'odierna seduta, è stato approvato il Piano Economico Finanziario per la determinazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (Tari) per l'anno 2015;

CONSIDERATO:

- che la Tari è destinata alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e di quelli assimilati;
- che il comma 651 dell'art. 1 della legge n. 147 del 2013 dispone che il Comune, nella commisurazione delle tariffe della Tari, tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- che il successivo comma 654 prevede che, in ogni caso, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- che il successivo comma 683 prevede che il Consiglio comunale approva le tariffe della Tari, entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;

ATTESO che le modalità per l'elaborazione delle tariffe sono dettate dal D.P.R. n. 158/1999;

PRESO ATTO che i costi per la determinazione della copertura sono stati acquisiti dal piano finanziario redatto dall'ATO Rifiuti Toscana Sud e che il citato piano è stato sottoposto nella medesima seduta all'approvazione da parte del Consiglio comunale;

CONSIDERATO che il predetto documento individua i costi fissi ed i costi variabili inerenti al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, così come definiti dall'allegato 1, punto 3 del D.P.R. n. 158/99;

VISTE le disposizioni dettate dal D.P.R. 158/99 che prevedono che la tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile,

rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione;

RILEVATO che detti costi desunti dal piano finanziario, sia per la quota fissa che per quella variabile, sono ripartiti fra le due macroclassi di utenze, sulla base dei criteri dettati dal D.P.R. n. 158/99;

VERIFICATO che il decreto predetto fissa dei coefficienti, individuati in diversa misura a seconda che la popolazione del Comune superi o meno i 5.000 abitanti, con un'ulteriore differenziazione per area geografica (Nord, Centro e Sud);

EVIDENZIATO che la tariffa è articolata e calcolata secondo i criteri dettati dal predetto D.P.R. 158/99;

PRESO ATTO che l'importo di quota fissa da attribuire ad ogni singola utenza domestica è quantificato in relazione a specifici coefficienti di adattamento K_a , in modo da privilegiare i nuclei familiari più numerosi e le minori dimensioni dei locali;

CONSIDERATO che la parte variabile è rapportata alla quantità di rifiuti indifferenziati e differenziati, prodotta da ogni utenza, misurata in Kg, determinata applicando un coefficiente di adattamento K_b ;

RILEVATO che per le utenze non domestiche la parte fissa della tariffa è attribuita ad ogni singola utenza sulla base di un coefficiente K_c , scelto all'interno di un range stabilito dal D.P.R. n. 158/99, relativo alla potenziale produzione di rifiuti connessa alla tipologia di attività per unità di superficie tassabile;

ATTESO che per l'attribuzione della parte variabile della tariffa vengono applicati appositi coefficienti K_d , stabiliti dal D.P.R. n. 158/99, di produzione Kg/m² anno;

RAMMENTATO che resta ancora applicabile il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 e che, per l'anno 2015 è stata confermata l'aliquota nella misura del 4,70% dell'importo del tributo comunale;

PRESO ATTO del Piano economico Finanziario della concessione anno 2015, redatto dall'ATO Rifiuti Toscana Sud, pervenuto al protocollo dell'Ente, tramite PEC in data 13/05/2015, prot. n.3053/04.03, definito sulla scorta del corrispettivo del servizio di ambito 2015, ai sensi e per effetto della Delibera Assembleare nella seduta dell'8 maggio 2015 (O.d.G. n. 9) determinato secondo le modalità definite con Deliberazione Assembleare, n. 17 del 30/06/2014;

DATO ATTO che il tributo comunale sui rifiuti si articola in fasce di utenza domestica e non domestica e che le utenze non domestiche sono distinte per classi di attività, secondo quanto previsto dall'art. 4 del citato D.P.R. n. 158/1999, nonché dal nuovo Regolamento comunale in materia;

PRESO ATTO che la ripartizione dei costi fissi e variabili del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani, per l'anno 2015, risulta essere la seguente:

- UTENZE DOMESTICHE: 73,50%
- UTENZE NON DOMESTICHE: 26,50%

VISTI:

- l'art. 1, comma 169, della Legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) secondo cui “*gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno*”;
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 13 maggio 2015 pubblicato in GU 115 del 20.05.2015 con il quale il termine per la deliberazione del bilancio per l'anno 2015 da parte degli enti locali è stato ulteriormente differito dal 31 maggio al 30 luglio 2015;

PRESO ATTO:

- che, ai sensi degli articoli da 24 a 31 del vigente Regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti (TARI), si provvederà ad applicare, nella concreta determinazione della tariffa per le singole utenze, le modalità di riduzione, parametrata sugli aspetti quantitativi e qualitativi, così come declinati nelle citate norme regolamentari;
- che le agevolazioni e riduzioni di cui sopra, in relazione ad alcune categorie di utenze, non solo compensano l'aumento dei costi del servizio, ma abbattano altresì l'importo dovuto rispetto a quello dell'anno 2014;

CONSIDERATO che la deliberazione che approva le tariffe della TARI dovrà essere inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine fissato dal richiamato articolo 52, comma 2, del D. Lgs .n. 446/1997 e, comunque, entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

RITENUTO di approvare le suddette tariffe TARI per anno 2015 conformemente alle previsioni di gettito contenute nel bilancio di previsione 2015 e all'esercizio equilibrato dell'imposizione tributaria in relazione al variare del numero di componenti del nucleo familiare (cosiddetto quoziente familiare) per le utenze domestiche ed ai coefficienti potenziali di produzione dei rifiuti per le diverse categorie di utenze non domestiche;

ESAMINATA l'allegata proposta, redatta dal responsabile dell'Unità Organizzativa n. 2 dei servizi di ragioneria, scuola e sociale, dr.ssa Elena Squarcialupi, in merito a quanto sopra;

EVIDENZIATO come la proposta in esame risulta corredata dai pareri (favorevoli), di rito (inseriti nella stessa quale sua parte integrante), resi ai sensi dell'art. 49, comma 1[^], d. lgs.vo 18.08.2000, n. 267 (come modificato dall'art. 3, comma 1[^], lettera “b”, legge 7.12.2012, n. 213):

- dal Responsabile del servizio interessato, dr.ssa Elena Squarcialupi, in ordine alla regolarità tecnica;
- dal Responsabile dell'ufficio ragioneria, dr.ssa Elena Squarcialupi, in ordine alla regolarità contabile;

EVIDENZIATO inoltre che il Revisore dei Conti, rag. Marco Nottoli, ha espresso il proprio parere favorevole, unito alla proposta suddetta;

RITENUTO, a questo punto, di poter procedere all'espressione di voto in ordine alla proposta in esame;

CON n. 7 voti favorevoli, contrari n. 3 (consiglieri Biondi, Cerofolini e Cincinelli), essendo in numero di 10 gli aventi diritto presenti e votanti in forma palese,

D E L I B E R A

PER LE NARRATE PREMESSE, che qui debbono intendersi integralmente riportate e trascritte,

1. di recepire e fare propria l'allegata proposta, redatta dalla responsabile dell'Unità Organizzativa n. 2 dei servizi di ragioneria, scuola e sociale, dr.ssa Elena Squarcialupi, in merito a quanto in oggetto;
2. di determinare, per l'anno 2015, sulla base del piano economico finanziario, la seguente articolazione del tributo comunale sui rifiuti (TARI):

• **PER LE UTENZE DOMESTICHE**

NUMERO COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1 componente del nucleo familiare	1,303013	35,157606
2 componenti del nucleo familiare	1,461917	80,360243
3 componenti del nucleo familiare	1,636712	105,472819
4 componenti del nucleo familiare	1,747945	150,675456
5 componenti del nucleo familiare	1,859178	180,810547
6 o più componenti del nucleo familiare	1,922739	205,923123

• **PER LE UTENZE NON DOMESTICHE:**

N°	Categoria di utenza	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CULTO	1,666604	0,917791
2 .3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	1,420712	0,779716
2 .4	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI,IMPIANTI SPORTIVI	2,213032	1,210184
2 .6	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	1,229462	0,661134
2 .7	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	4,098208	2,274172
2 .8	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	2,786781	1,525320
2 .9	CASE DI CURA E RIPOSO	3,606423	1,767357
2 .11	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	4,016244	2,201074
2 .12	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	2,458925	1,281658
2 .13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA FERRAMENTA ED ALTRI BENI DUREVOLI	3,333209	1,829084
2 .14	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	3,934280	2,145844

2 .17	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:PARRUCCHIERE,BARBIERE, ESTETISTA	2,868745	1,843704
2 .18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:FALEGNAME,IDRAULICO	2,704817	1,478212
2 .19	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	3,442495	1,881066
2 .20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	2,431603	1,332015
2 .21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	2,404282	1,315771
2 .22	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE,PUB	7,649989	4,861857
2 .24	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	6,693740	3,654921
2 .25	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORMAGGI GENERI ALIMENTARI	6,393205	2,485346
2 .26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	6,393205	2,517834
2 .27	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE,PIZZA AL TAGLIO	16,392834	11,197053

3. di confermare per l'anno 2015 i seguenti parametri, già approvati per l'anno 2014, per la riduzione di cui all'articolo 25 del Regolamento sopra nominato ("Riduzioni per conferimento isola ecologica"):

- da 500 a 3.000 punti: riduzione della tariffa nella misura del 5%;
- da 3.001 a 6.000 punti: riduzione della tariffa nella misura del 10%;
- da 6.001 a 9.000 punti: riduzione della tariffa nella misura del 20%;
- oltre 9.000 punti: riduzione della tariffa nella misura del 30%;

4. di dare atto che sull'importo del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D. Lgs. 504/1992, all'aliquota deliberata dalla Provincia di Arezzo pari al 4,70%;

5. di demandare alla competenza del Responsabile proponente l'adozione dei provvedimenti e l'espletamento delle procedure conseguenti all'approvazione del presente atto deliberativo, disponendone, altresì, la trasmissione al Ministero dell'Economica e delle Finanze – dipartimento delle finanze, tramite la pubblicazione nel portale del federalismo fiscale;

INDI, stante l'urgenza del presente atto deliberativo – al fine di consentire l'immediata applicazione delle tariffe dal corrente esercizio finanziario - il Consiglio comunale, con successiva separata votazione, espressa per alzata di mano, con n. 7 voti favorevoli, contrari n. 3 (consiglieri Biondi, Cerofolini e Cincinelli), essendo in numero di 10 gli aventi diritto presenti e votanti,

D E L I B E R A

di adottare la presente deliberazione con atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 134, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

(Allegato alla delibera n. 46 C.C. 30/07/2015)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI). APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2015.

LA RESPONSABILE DELL'U.O. N. 2 DEI SERVIZI DI RAGIONERIA, SCUOLA E SOCIALE UFFICIO TRIBUTI

PREMESSO CHE:

- il comma 639 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'Imposta Unica Comunale (Iuc);
- la predetta Iuc è composta dall'Imposta Municipale Propria (Imu), dalla Tassa sui Rifiuti (Tari) e dal Tributo per i Servizi Indivisibili (Tasi);
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 20 del 06.06.2014 è stato approvato il Regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti (TARI) come da ultimo modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 15/12/2014 e per il quale, con proposta di deliberazione nella medesima data sono state sottoposte all'esame del Consiglio ulteriori modifiche;
- con proposta di deliberazione nella medesima data è stato sottoposto all'esame del Consiglio Comunale l'approvazione del Piano Economico Finanziario per la determinazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (Tari) per l'anno 2015;

CONSIDERATO CHE:

- la Tari è destinata alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e di quelli assimilati;
- il comma 651 dell'art. 1 della legge n. 147 del 2013 dispone che il Comune, nella commisurazione delle tariffe della Tari, tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il successivo comma 654 prevede che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- il successivo comma 683 prevede che il Consiglio comunale approva le tariffe della Tari, entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;

ATTESO CHE le modalità per l'elaborazione delle tariffe sono dettate dal D.P.R. n. 158/1999;

PRESO ATTO che i costi per la determinazione della copertura sono stati acquisiti dal piano finanziario redatto dall'ATO Rifiuti Toscana Sud e che il citato piano è stato sottoposto nella medesima seduta all'approvazione da parte del Consiglio Comunale;

CONSIDERATO che il predetto documento individua i costi fissi ed i costi variabili inerenti al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, così come definiti dall'allegato 1, punto 3 del D.P.R. n. 158/99;

VISTE le disposizioni dettate dal D.P.R. 158/99 che prevedono che la tariffa è composta da una

parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione;

RILEVATO che detti costi desunti dal piano finanziario, sia per la quota fissa che per quella variabile, sono ripartiti fra le due macroclassi di utenze, sulla base dei criteri dettati dal D.P.R. n. 158/99;

VERIFICATO che il decreto predetto fissa dei coefficienti, individuati in diversa misura a seconda che la popolazione del Comune superi o meno i 5.000 abitanti, con un'ulteriore differenziazione per area geografica (Nord, Centro e Sud);

EVIDENZIATO che la tariffa è articolata e calcolata secondo i criteri dettati dal predetto D.P.R. 158/99;

PRESO ATTO che l'importo di quota fissa da attribuire ad ogni singola utenza domestica è quantificato in relazione a specifici coefficienti di adattamento K_a , in modo da privilegiare i nuclei familiari più numerosi e le minori dimensioni dei locali;

CONSIDERATO che la parte variabile è rapportata alla quantità di rifiuti indifferenziati e differenziati, prodotta da ogni utenza, misurata in Kg, determinata applicando un coefficiente di adattamento K_b ;

RILEVATO che per le utenze non domestiche la parte fissa della tariffa è attribuita ad ogni singola utenza sulla base di un coefficiente K_c , scelto all'interno di un range stabilito dal D.P.R. n. 158/99, relativo alla potenziale produzione di rifiuti connessa alla tipologia di attività per unità di superficie tassabile;

ATTESO CHE per l'attribuzione della parte variabile della tariffa vengono applicati appositi coefficienti K_d , stabiliti dal D.P.R. n. 158/99, di produzione K_g/m^2 anno;

RAMMENTATO che resta ancora applicabile il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 e che, per l'anno 2015 è stata confermata l'aliquota nella misura del 4,70% dell'importo del tributo comunale;

PRESO ATTO del Piano economico Finanziario della concessione anno 2015, redatto dall'ATO Rifiuti Toscana Sud, pervenuto al protocollo dell'Ente, tramite PEC in data 13/05/2015, prot. n.3053/04.03, definito sulla scorta del corrispettivo del servizio di ambito 2015, ai sensi e per effetto della Delibera Assembleare nella seduta dell'8 maggio 2015 (O.d.G. n. 9) determinato secondo le modalità definite con Deliberazione Assembleare, n. 17 del 30/06/2014;

DATO ATTO che il tributo comunale sui rifiuti si articola in fasce di utenza domestica e non domestica e che le utenze non domestiche sono distinte per classi di attività, secondo quanto previsto dall'art. 4 del citato D.P.R. n. 158/1999, nonché dal nuovo Regolamento comunale in materia;

PRESO ATTO che la ripartizione dei costi fissi e variabili del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani, per l'anno 2015, risulta essere la seguente:

- UTENZE DOMESTICHE: 73,50%
- UTENZE NON DOMESTICHE: 26,50%

VISTO :

- l'art. 1, comma 169, della Legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) secondo cui *“gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data*

fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”;

- il Decreto del Ministero dell'Interno del 13 maggio 2015 pubblicato in GU 115 del 20.05.2015 con il quale il termine per la deliberazione del bilancio per l'anno 2015 da parte degli enti locali è stato ulteriormente differito dal 31 maggio al 30 luglio 2015;

PRESO ATTO:

- che, ai sensi degli articoli da 24 a 31 del vigente Regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti (TARI), si provvederà ad applicare, nella concreta determinazione della tariffa per le singole utenze, le modalità di riduzione, parametrata sugli aspetti quantitativi e qualitativi, così come declinati nelle citate norme regolamentari;
- che le agevolazioni e riduzioni di cui sopra, in relazione ad alcune categorie di utenze, non solo compensano l'aumento dei costi del servizio, ma abbattano altresì l'importo dovuto rispetto a quello dell'anno 2014;

CONSIDERATO che la deliberazione che approva le tariffe della TARI dovrà essere inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine fissato dal richiamato articolo 52, comma 2, del D. Lgs .n. 446/1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

RITENUTO di approvare le suddette tariffe TARI per anno 2015 conformemente alle previsioni di gettito contenute nel bilancio di previsione 2015 e all'esercizio equilibrato dell'imposizione tributaria in relazione al variare del numero di componenti del nucleo familiare (cosiddetto quoziente familiare) per le utenze domestiche ed ai coefficienti potenziali di produzione dei rifiuti per le diverse categorie di utenze non domestiche;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile del Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO il parere favorevole, che si allega, espresso dal revisore dei conti rag. Marco Nottoli

PROPONE

- 1) La premessa è parte integrale e sostanziale della presente proposta di deliberazione;
- 2) Di determinare, per l'anno 2015, sulla base del piano economico finanziario, la seguente articolazione del tributo comunale sui rifiuti (TARI):

• PER LE UTENZE DOMESTICHE

NUMERO COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1 componente del nucleo familiare	1,303013	35,157606
2 componenti del nucleo familiare	1,461917	80,360243
3 componenti del nucleo familiare	1,636712	105,472819
4 componenti del nucleo familiare	1,747945	150,675456
5 componenti del nucleo familiare	1,859178	180,810547
6 o più componenti del nucleo familiare	1,922739	205,923123

• **PER LE UTENZE NON DOMESTICHE:**

N°	Categoria di utenza	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CULTO	1,666604	0,917791
2 .3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	1,420712	0,779716
2 .4	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI,IMPIANTI SPORTIVI	2,213032	1,210184
2 .6	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	1,229462	0,661134
2 .7	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	4,098208	2,274172
2 .8	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	2,786781	1,525320
2 .9	CASE DI CURA E RIPOSO	3,606423	1,767357
2 .11	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	4,016244	2,201074
2 .12	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	2,458925	1,281658
2 .13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA FERRAMENTA ED ALTRI BENI DUREVOLI	3,333209	1,829084
2 .14	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	3,934280	2,145844
2 .17	ATTIVITA` ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:PARRUCCHIERE,BARBIERE, ESTETISTA	2,868745	1,843704
2 .18	ATTIVITA` ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:FALEGNAME,IDRAULICO	2,704817	1,478212
2 .19	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	3,442495	1,881066
2 .20	ATTIVITA` INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	2,431603	1,332015
2 .21	ATTIVITA` ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	2,404282	1,315771
2 .22	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE,PUB	7,649989	4,861857
2 .24	BAR,CAFFE`,PASTICCERIA	6,693740	3,654921
2 .25	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORMAGGI GENERI ALIMENTARI	6,393205	2,485346
2 .26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	6,393205	2,517834
2 .27	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE,PIZZA AL TAGLIO	16,392834	11,197053

3) di confermare per l'anno 2015 i seguenti parametri, già approvati per l'anno 2014, per la riduzione di cui all'articolo 25 del Regolamento sopra nominato ("Riduzioni per conferimento isola ecologica"):

- da 500 a 3.000 punti: riduzione della tariffa nella misura del 5%;
- da 3.001 a 6.000 punti: riduzione della tariffa nella misura del 10%;
- da 6.001 a 9.000 punti: riduzione della tariffa nella misura del 20%;
- oltre 9.000 punti: riduzione della tariffa nella misura del 30%;

- 4) di dare atto che sull'importo del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D. Lgs. 504/1992, all'aliquota deliberata dalla Provincia di Arezzo pari al 4,70%.
- 5) di trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, copia della presente deliberazione in osservanza delle disposizioni vigenti;
- 6) di dichiarare la deliberazione che scaturirà dalla presente proposta immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D. Lgs. n. 267/2000, per consentire l'immediata applicazione dal corrente esercizio finanziario.

AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1°, DEL D.LVO 18/08/2010, N. 267, COME DA ULTIMO MODIFICATO DALL'ARTICOLO 3, COMMA 1 LETTARA B), DELLA LEGGE 07/12/2012, N. 213, IN ORDINE ALLA SOPRA ESTESA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA N. 2, PER QUANTO CONCERNE LA REGOLARITA' TECNICA, ESPRIME PARERE FAVOREVOLE.

Capolona, 13 luglio 2015

Il Responsabile (f.to Dott.ssa Elena Squarcialupi)_____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO RAGIONERIA PER QUANTO CONCERNE LA REGOLARITÀ CONTABILE, ESPRIME PARERE FAVOREVOLE.

Capolona, 13 luglio 2015

Il Responsabile (f.to Dr.ssa Elena Squarcialupi)_____

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL Sindaco
F.to ALBERTO CIOLFI

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to ELENA SQUARCIALUPI

le firme sono nell'originale

(omissis)

ESECUTIVITA`

La presente deliberazione:

E' stata affissa all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi senza reclami dal 04-08-2015 al 19-08-2015.

E' divenuta esecutiva:

- decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione, il
- in data 30/07/2015 essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18/08/2000, n. 267.

Capolona, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ORNELLA ROSSI

E' copia conforme all'originale

IL SEGRETARIO COMUNALE
ORNELLA ROSSI

